Signore, sono pochi quelli che si salvano?

XXI Domenica del Tempo Ordinario (Anno C) (22 agosto 2010)
Lc 13,22-30

Fede e società, fede e civiltà, fede e progresso civile sono intimamente collegati, strettamente uniti, vitalmente vincolati, più che il bambino nel grembo materno è vincolato, collegato, unitO alla madre dal quale riceve ogni sostentamento perché possa crescere, svilupparsi, raggiungere la pienezza del suo essere, entrare nell'autonomia della sua esistenza, in modo da poter conquistare l'autonomia della propria vita terrena, nella libertà dei suoi movimenti e della sue decisioni.
Quando una società crolla nei suoi principi morali, quando si sgretola e si frantuma nelle sue regole etiche, quando perde la verità del suo esistere e del suo vivere, la responsabilità primaria è sempre della fede che non ha assolto bene al suo compito. Non ha esercitato secondo pienezza di verità il suo mandato. Non ha nutrito secondo convenienza lo spirito dell'uomo ed esso è crollato dai principi costitutivi del suo essere e del suo agire e si è completamente corrotto.
Oggi tutti constatiamo che la società è senza più regole morali, senza principi etici, senza norme che orientano verso il vero bene i suoi figli. C'è un disastro ed è irrecuperabile. C'è un disordine e un caos etico e morale che ogni giorno precipita sempre più verso il basso. Siamo nell'epoca della totale immoralità, anzi dell'amoralità, cioè dell'assenza nella conoscenza del bene e del male. Di chi è questa responsabilità? A chi è dovuto tutto questo sfacelo sociale? Esso è da ascriversi tutto alla fede, che è venuta meno nel suo ministero di luce e di verità.
La salvezza, nel tempo e nell'eternità, è per quanti osservano la Parola del Signore. Quanti non osservano la Parola non sono nella salvezza. Non lo sono oggi. Mai potranno esserlo domani. A meno che non si convertano per avere la vita eterna. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli e Santi di Dio, convincete i nostri cuori. Vogliamo entrare nella salvezza di Dio oggi per essere salvi domani nel suo Cielo.